

Il caso

Il travaglio la coglie all'improvviso sulla nave, fra Ischia e Capri

Partorisce sull'elicottero di soccorso ma la neonata prematura non ce la fa

NAPOLI—Una complessa operazione di soccorso, per trasportare ieri mattina in ospedale una donna incinta al sesto mese entrata in travaglio durante il viaggio su una nave, in pieno golfo di Napoli. Intervengono motovedette della capitaneria, ambulanze del mare. Poi un elicottero dei vigili del fuoco issa a bordo la partoriente e la conduce al Cardarelli. Il parto avviene proprio in elicottero, appena il velivolo tocca terra. Ma la neonata è troppo debole, pesa appena un chilo, e dopo poco muore. Al dolore della madre—che non è in pericolo di vita—si associa quello dei soccorritori che hanno sperato fino all'ultimo di veder sopravvivere la neonata prematura.

La madre, Carla Zacco, 34 anni, romana, s'è imbarcata l'altro ieri sera da Civitavecchia sulla motonave "Catania" della Grimaldi Lines, diretta nella città etnea. Ma durante la navigazione entra in travaglio, mentre la nave si trova tra Ischia e Capri. Le condizioni delicate della donna rendono necessario il ricovero in ospedale, per tentare di dare una chance alla nascita, ma anche per tutelare la salute della partoriente: il mare mosso ha complicato tutto. L'e-



L'elicottero dei vigili del fuoco che ha soccorso la puerpera

licottero del 118 non è in grado di atterrare sulla nave, gli subentra quello dei vigili del fuoco che riescono a issare la paziente a bordo con le speciali attrezzature di cui è dotato. Sul velivolo salgono anche un medico, Maria Aprea e una infermiera fatte arrivare sulla nave su una idroambulanza da Capri.

«Non c'erano altre possibilità—racconta la dottoressa Aprea—la donna era giunta alla 26esima settimana di gestazione e quindi nascere in quelle condizioni sarebbe stato fatale per la neonata senza un immediato ausilio ospedaliero. Devo sottolineare la bravura dei vigi-

li del fuoco che sono riusciti in condizioni difficili a lanciare il verricello sul quale ci siamo imbracate l'infermiera e io. Ci hanno issato a bordo in pochissimi minuti così come è stato fatto per la partoriente che è stata imbarcata con la barella di servizio». Il parto è avvenuto sull'elicottero dei vigili appena dopo l'atterraggio al Cardarelli. I soccorsi a questo punto sono stati rapidissimi, due ambulanze per la neonata e per la madre. La donna, dopo il travaglio, ha una emorragia come ulteriore complicanza. La piccola invece ha smesso di respirare dopo pochi minuti.

